

Ospite di entrambe le edizioni di Cinema Show, Lorenzo Sepalone, classe 1989, racconta come è nata l'idea del cortometraggio *La luna è sveglia*, un viaggio esistenziale sospeso tra passato e presente, interamente girato a Foggia.

Per iniziare, come è arrivato il cinema nella tua vita?

*Da bambino vedevo in tv i film della commedia all'italiana, affascinato dai grandi attori del passato. Nel periodo adolescenziale, cominciai ad esibirmi come cabarettista in alcuni spettacoli che si tenevano nella mia città. Inizialmente avrei voluto fare l'attore. Poi, un giorno, vidi *Amarcord* di Fellini ed i miei progetti vennero stravolti. Quel film scatenò dentro di me una crescente ossessione: il bisogno di fare il regista. Durante gli anni del liceo, iniziai a girare una serie di corti, senza mezzi e senza soldi. Mi interessava farlo a*



Showreel - Lorenzo Sepalone



'Per me il cinema è questione di vita o di morte. Se credi che senza il tuo film potrai vivere comunque bene, vuol dire che non hai realmente l'urgenza di farlo'.

Parole del giovane regista pugliese Lorenzo Sepalone

Il cinema (dei giovani) è sveglia

prescindere: iniziare, provare, sperimentare, anche sbagliare per poi cercare di migliorare.

Il tuo primo corto ha avuto ottimi riscontri, tenendo conto della giovane età di allora.

Era il 2006, avevo sedici anni, ed ero armato di una piccola videocamera MiniDV e di un cavalletto. Molta passione, nessuna esperienza, tanta ingenuità. Ma fu una esperienza importante. Il cortometraggio vinse un premio in un festival torinese dedicato ai registi under 18 e quel riconoscimento mi convinse a continuare il mio percorso artistico. Era giunto il momento di studiare per poter andare avanti.

Come nasce il progetto de *La luna è sveglia*?

Pensando al mio rapporto con la notte. La notte può essere materna e dolce, ma può diventare anche spietata e violenta. Avevo intenzione di raccontare una storia ambientata in un'unica notte; parlare del passato, del presente e del futuro dei protagonisti. Una storia di solitudini, di silenzi, di piccole azioni. Ho cercato di mostrare le mie emozioni attraverso due personaggi. Non è esplicitamente autobiografico ma, in qualche modo, parla anche di me. Era inevitabile.

Come hai realizzato il corto dal punto di vista produttivo?

La luna è sveglia è stato prodotto dalla mia associazione, Movimento ArteLuna, con il contributo della Fondazione Apulia Film Commission ed il patrocinio della Provincia di Foggia. Sono felice che la Film Commission abbia deciso, con audacia, di sostenere un film lontano dallo stereotipato ritratto cartolinesco della nostra regione. Non ci sono i trulli, non ci sono le orecchiette e non c'è il sole pugliese riflesso sul mare. È un cortometraggio girato completamente di notte, con solo due scene in esterno.

Il corto ha infatti atmosfere inusuali ed al limite dell'onirico, grazie anche ad una bella fotografia.

Ho scelto Ugo Lo Pinto come Direttore della fotografia, dopo aver visto alcuni suoi lavori. Mi ha colpito la sua capacità di intraprendere scelte mai scontate. Prima delle riprese, ho fornito ad Ugo una serie di appunti riguardanti il progetto visivo del film. In seguito, abbiamo visitato insieme tutte le location confrontando le nostre idee. La Luna è sveglia è un film di contrasti: passato e presente, luce e buio, sogno e realtà. Volevamo trasmetterlo anche a livello fotografico, così abbiamo deciso di girare con una Canon 7D dotata di ottiche cinema Zeiss. Credo molto nella potenza figurativa del cinema; un taglio di luce può essere più eloquente di cento battute.

Come hai scelto gli attori protagonisti?

Avevo visto alcuni film con Totò Onnis e Nadia Kibout ed ho deciso di contattarli. Ho incontrato entrambi diverse volte prima delle riprese, per esporre loro l'idea dei personaggi che avevo in mente. Nel film ci sono pochissimi dialoghi quindi mi interessava un'interpretazione basata



LA LUNA È SVEGLIA - CREDITS

Scritto e diretto da **Lorenzo Sepalone**
 Con: **Totò Onnis, Nadia Kibout, Isabella Ragno, Maddalena Zoppoli, Grazia Rainone, Pietro Manigrasso, Anna Laura Cuttano**
 Direttore della fotografia: **Ugo Lo Pinto**
 Montaggio: **Mirko Virgili**
 Musiche originali: **Alessandro Pipino**
 Aiuto regista: **Emanuele Pisano**
 Fonica di presa diretta: **Stefano Sabatini**
 Sound Design e mix: **Federico Tummolo**
 Costumi: **Angela Tomasicchio**
 Scenografia: **Maria Grazia De Rosa**
 Trucco: **Arianna Lumare**
 Produzione: **Movimento ArteLuna con il sostegno della Fondazione Apulia Film Commission e con il patrocinio della Provincia di Foggia**

Italia 2012 - HD Colore - 15 minuti

maggiormente sugli sguardi, sui silenzi e sui piccoli gesti. Mi piacciono gli attori generosi, quelli che si fidano del regista. Totò e Nadia sono stati molto disponibili. In generale, sul set, si è creata una vera e propria famiglia.

Come è andata, invece, la fase di post-produzione?

È iniziata a giugno 2012 ed è terminata a dicembre dello stesso anno. Sei mesi di post, per un corto, avrebbero irritato qualsiasi produttore. Per fortuna avevo il controllo totale sul progetto. La Luna è sveglia è stato montato a Roma da Mirko Virgili. È stato molto paziente perché ha subito tutte le mie nevrosi; ho anche pensato che prima o poi mi avrebbe ucciso. Federico Tummolo ha curato missaggio e sound design. Le musiche originali sono state composte da Alessandro Pipino, autore e polistrumentista della band dei Radiodervish. Nella sequenza finale c'è poi una canzone inedita composta da Alessandro e di cui ho scritto il testo. Una bellissima esperienza.

Lodevole la scelta di realizzare un corto con una troupe completa, in particolare in questo momento dove spesso molti optano per la più semplice via cosiddetta one man band.

Non sono un videomaker, cerco però un approccio da regista cinematografico. Rispetto chi riesce a girare in totale solitudine ma, al tempo stesso, sono scettico davanti a chi dichiara di saper fare bene quindici mestieri contemporaneamente. Personalmente ho bisogno di una squadra di professionisti in grado di aiutarmi e realizzare le idee che vivono nella mia testa. In questo lavoro il confronto e la collaborazione servono a farti crescere. Sul set del corto ero regista, produttore e sceneggiatore, ma, al tempo stesso, ero il più giovane della troupe; ho cercato di imparare il più possibile da tutti quelli che erano intorno a me.

La luna è sveglia ha goduto di buoni riscontri di pubblico, grazie alle tante proiezioni nei festival in giro per l'Italia. Continuerai sulla strada del cinema breve o pensi già ad un lungometraggio?

Attualmente non ne sento l'urgenza. Fino ad oggi, ho sempre sentito il bisogno di mostrare il mio sguardo attraverso film di circa quindici minuti. A differenza di molti colleghi, non considero il corto solo una palestra per arrivare al lungometraggio; per me è un'opera autonoma. Il giorno in cui sentirò l'esigenza di raccontare una storia di novanta minuti, lotterò per realizzarla. In questo periodo sto preparando un nuovo corto, ieri e Domani. Dopo La Luna è sveglia ho preferito prendermi un periodo di pausa ed attendere il progetto giusto. Per me il cinema è una questione di vita o di morte. Se credi che senza il tuo film potrai vivere comunque bene, vuol dire che non hai realmente l'urgenza di farlo.



La luna è sveglia ha atmosfere inusuali ed al limite dell'onirico, grazie ad una suggestiva fotografia ed all'uso attento della macchina da presa e del montaggio.

Che ne pensi di internet come mezzo diffusione del cinema indipendente?

Io ho scelto di pubblicare il cortometraggio su internet così che tutti potessero vederlo liberamente. Ricevo quotidianamente messaggi e pareri su La luna è sveglia e sugli altri miei lavori. Il mio obiettivo non è divulgare video virali per fare milioni di visualizzazioni; mi piace potermi confrontare con gli altri autori e con il pubblico. In Italia, purtroppo, non esiste un mercato né un vero sistema distributivo per i film brevi. Credo quindi che, dopo i festival, internet sia il mezzo più efficace per far conoscere i cortometraggi, altrimenti destinati ad un rapido oblio.

Quali possibilità offre il tuo territorio per chi desidera fare cinema?

Ho iniziato quando la mia provincia era un deserto dal punto di vista cinematografico. Dieci anni fa, per un ragazzo di Foggia, il mondo della settima arte era un universo lontano, salvo per i pochi giorni di Festival del cinema Indipendente, ideato da Geppe Inserra, e che, attualmente, ha anche purtroppo un futuro instabile. In questi anni, con la

mia associazione, ho cercato, attraverso le mie piccole forze, di far sbocciare qualche fiorellino, progetto dopo progetto; ne sono fiero. Oggi ci sono sicuramente maggiori possibilità per chi vuole restare in Puglia, ma credo fortemente che si debba partire dalla formazione. In tal senso, mi auguro che occasioni come quella di Cinema Show non siano solo eventi sporadici, ma possano conquistarsi la continuità necessaria per contribuire alla crescita culturale di tutto il nostro territorio.

a cura di A. Manno



Sepalone prepara la scena con il Direttore della Fotografia, Ugo Lo Pinto. La luna è sveglia è stato girato per lo più in interni, con una Canon 7D con ottiche cine Zeiss.